



Camera valdostana
Chambre valdôtaine

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ANNO 2016**

In applicazione dell'art. 7 del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 con la presente relazione la Giunta fornisce al Consiglio tutte le informazioni necessarie per una migliore comprensione dei dati contenuti nella proposta del preventivo economico per l'anno 2016, la cui approvazione è stata differita - dall'art. 15, comma 1, della legge 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. n. 23/2010 - al termine finale del 31 dicembre.

Si evidenzia, in particolare, che il proposto bilancio 2016 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 78 del 31 maggio 2010, coordinato con la legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010 ed in particolare dell'art. 6 commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14., art. 8 comma 1, dell'art. 9 comma 28 art 3, comma 1, art 5 commi 2,7 e 10, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito in legge 135 del 7 agosto 2012 e art. 14 e art. 15 del decreto legge 66 del 2014 convertito in legge 89 in data 23 giugno 2014.

Considerato che il Patto di stabilità tra l'Amministrazione regionale e la Chambre attualmente vigente si riferisce agli anni 2013 -2015 si evidenzia che la proposta di preventivo economico 2016 è stato predisposto nel rispetto dell'aggiornamento 2015 del Patto.

Si fa presente che gli stanziamenti delle voci del preventivo 2016 sono state ripartite nelle diverse funzioni istituzionali individuate nell'allegato A del Regolamento 254/2005 come segue:

- i proventi e gli oneri indicandoli quando possibile nelle funzioni cui direttamente si riferiscono;
- gli oneri comuni, personale 6) e funzionamento 7), sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione.

Il preventivo economico è stato redatto in coerenza alla relazione previsionale e programmatica sulla base del principio della competenza e dei principi contabili di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, pareggio, annualità.

Per l'anno 2016 è previsto un bilancio in disavanzo di € 557.721,49 derivante da un risultato della gestione corrente in perdita di € 559.721,49 e da un avanzo della gestione finanziaria pari ad € 2.000,00.

Si sottolinea che tale presunto disavanzo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, troverà copertura mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati delle gestioni precedenti.

Si riportano di seguito i dati del patrimonio netto e delle presunte perdite 2015 e 2016:

Patrimonio Netto al 31/12/2014	€ 4.369.982,96
Disavanzo economico presunto 2015	€ - 346.405,47
Disavanzo economico presunto 2016	€ - 557.721,49
Patrimonio Netto presunto al 31/12/2016	€ 3.465.856,00

La colonna "PRECONSUNTIVO 2015" è riferita al risultato economico previsto per l'anno in corso, determinato sulla base dell'ultimo aggiornamento del preventivo economico 2015.

Ciò premesso, si forniscono di seguito maggiori informazioni sui dati contenuti nel prospetto di bilancio preventivo di cui all'allegato A) del richiamato DPR 254/2005.

GESTIONE CORRENTE

A. Proventi correnti

- 1. Diritto annuale** – La previsione è stata effettuata considerando i dati più recenti disponibili sull'andamento dell'entrata nel 2015 in maniera da stimare nel modo più realistico possibile le risorse disponibili e la riduzione prevista dall'art. 28 del d.l. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/201 pari al 40% sugli importi del diritto annuale stabiliti per il 2014.

Di seguito vengono indicati dettagliatamente gli importi stanziati per le singole voci contenute nel mastro "diritto annuale":

€ 1.411.422,43 (che comprende la previsione di incasso del diritto annuale calcolata in € 1.106.439,57 e la previsione di credito da diritto annuale calcolata in € 304.982,86);

€ 91.495,97 (per sanzioni su diritto annuale);

€ 1.663,25 (per interessi su diritto annuale);

€ 80.000,00 (per diritto annuale albo smaltitori- stima prudenziale).

2. **Diritti di Segreteria** – L'importo è stato stimato in € 509.000,00, considerando prudenzialmente il dato dell'aggiornamento 2015 e tenendo conto dell'entrata, generata dalle interrogazioni in remoto del registro imprese. Il conto comprende diritti di segreteria per: Registro Imprese e Albo Artigiani, Albi e Ruoli, MUD, carte tachigrafiche, Brevetti e Marchi, certificati di origine, protesti, deposito listino, legalizzazione firma, orafi, sanzioni amministrative, Carta Nazionale dei Servizi e altri.
3. **Contributi, trasferimenti e altre entrate** – Le entrate di questa categoria riguardano principalmente:
 - a. trasferimenti regionali sia per l'esercizio delle funzioni della Regione Autonoma della Valle d'Aosta ex art. 12, comma 3, della l.r. 7/2002 vigente, è stimabile in € 360.000,00 oltre a € 180.000,00 per la gestione dell'Albo Artigiani di cui alla l.r. 34/2001, secondo quanto indicato nell'allegato B del disegno di legge n. 64 presentato al Consiglio regionale dalla Giunta regionale il 4 novembre 2015, sia per l'attuazione di parte del programma operativo FESR – Fondo Europeo Sviluppo Regionale ed in particolare per il supporto all'implementazione della Strategia di specializzazione intelligente per € 81.724,14;
 - b. trasferimenti di fondi dall'Unione Europea per progetti volti ad incentivare la cooperazione transfrontaliera valorizzando le produzioni locali per un importo di € 380.000,00;
 - c. trasferimenti di Unioncamere per progetti a valere su fondi perequativi stimati in totale per un ammontare complessivo di € 204.590,00;
 - d. trasferimenti statali per interventi nell'ambito della strategia di coesione territoriale aree interne "bassa valle", che mira a promuovere anche lo sviluppo del tessuto economico, per un importo di € 100.000,00 ed il rimborso, da parte del Ministero dello sviluppo economico per il tramite di

Unioncamere, delle spese sostenute per l'Albo gestori ambientali per un importo stimato di € 40.000,00;

4. **Proventi da gestione di beni e di servizi** – Tra i ricavi figurano principalmente gli importi stimati delle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe del servizio metrico per € 15.000,00 e i ricavi per il servizio di conciliazione per € 5.000,00.
5. **Variazioni delle rimanenze** – Sono pari all'incremento previsto delle rimanenze di magazzino.

B. Oneri correnti

1. **Personale** In materia di personale si è tenuto conto delle difficoltà nelle quali le recenti disposizioni normative in materia di taglio del diritto annuale (DL 90/2014) hanno posto le Camere di commercio riducendone drasticamente la maggiore entrata; si impone, pertanto, un'estrema cautela nella programmazione di interventi che possano incrementare l'attuale spesa.

Nella stima del costo complessivo del personale si è tenuto conto della necessità di riconoscere nel 2016 l'aumento contrattuale, al momento in fase di definizione, applicando, secondo le indicazioni delle strutture che seguono la contrattazione di primo livello del comparto regionale, alle componenti della retribuzione, un aumento pari all'1,1%.

Sono stati rispettati, inoltre, i vincoli posti dal d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, in materia di trattamento economico accessorio del personale, anche dirigenziale.

Con riferimento alla situazione sopra delineata, non si ipotizza per il 2016 la costituzione di nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato.

Lo stanziamento a copertura delle spese totali per il personale ammonta ad € 1.734.282,23 di cui € 1.582.539,36 nella voce "personale" ed € 151.742,87 nella voce "funzionamento". In quest'ultima sono compresi i costi relativi all'IRAP, alla formazione del personale, all'iscrizione al CRER, alle visite mediche ed ai buoni pasto.

Malgrado il riconoscimento dell'aumento contrattuale la voce risulta sostanzialmente invariata rispetto all'assestamento 2015.

2. Funzionamento - Questa macro voce include il totale i costi di funzionamento della Chambre, riferiti a:

1. Prestazioni di servizi, le cui voci principali sono: spese per automazione servizi (€ 183.000,00), oneri postali, di recapito e notifica (€ 13.000,00), spese per servizio di conciliazione (€ 10.000,00), oneri vari di funzionamento (€ 40.000,00), spese condominiali (€ 19.500,00), spese per energia elettrica (€ 19.000,00), oneri pulizie locali (€ 20.000,00), oneri per assicurazioni (€ 14.000,00), oneri legali e risarcimenti (€ 9.000,00), oneri per la riscossione di entrate (€ 25.000,00), buoni pasto personale dipendente (€ 31.798,00), spese per attività ispettiva/vigilanza (€ 3.000,00), oneri per le commissioni (commissione per la tenuta dell'albo regionale delle imprese artigiane; commissione per la tenuta dell'albo smaltitori; commissione d'esame dei mediatori immobiliari; commissione del listino prezzi all'ingrosso) (€ 44.000,00), oneri per facchinaggio (€ 3.000,00).

La spesa totale prevista ammonta ad € 546.776,80;

2. Godimento di beni di terzi (affitti passivi): tale voce comprende il costo per l'affitto di due magazzini (16.800,00) e per l'affitto di un garage (€ 1.200,00);

3. Oneri diversi di gestione, le cui voci principali sono costituite da: acquisto di cancelleria, imposte e tasse, IRAP, per una spesa complessiva prevista in € 161.875,00;

4. Quote associative, che si riferiscono principalmente alla compartecipazione finanziaria su progetti del fondo perequativo, al contributo ordinario di Unioncamere, al commercio estero, per una spesa complessiva prevista in € 148.644,34;

5. Organi istituzionali, le cui voci principali sono costituite dalle indennità e rimborsi per il Consiglio, la Giunta, il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei conti per un costo complessivo stimato in € 142.194,00.

3. **Interventi economici** - Il mastro comprende i costi per la promozione ed i relativi stanziamenti verranno utilizzati per finanziare le linee di intervento contenute nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016, approvata dal Consiglio camerale.

Lo stanziamento totale destinato a tale mastro ammonta ad € 1.139.660,00, dei quali i più rilevanti interventi sono:

€ 180.000,00 per i costi relativi al personale della Gestione associata;

€ 25.000,00 relativi ai costi di gestione della Gestione associata;

€ 40.000,00 per il programma operativo FESR -Fondo Europeo Sviluppo Regionale;

€ 40.000,00 per BuynVda;

€ 55.000,00 per gli interventi per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane PIM PIF e per l'internazionalizzazione delle stesse;

€ 26.000,00 per le iniziative a favore del mercato agroalimentare come "Marché au fort";

€ 245.660,00 stimati per i progetti fondo perequativo;

€ 55.000,00 per altre eventuali finalità promozionali;

€ 317.000,00 per progetti di cooperazione territoriale tra i quali Alcotra;

€ 100.000,00 per i progetti legati alla strategia aree interne.

9. **Ammortamenti ed accantonamenti** – Tale categoria comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 32.879,26, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 248.713,52 e l'accantonamento per rischi da rendicontazione sui progetti legati ai fondi europei per un valore di € 19.000,00.

Per quanto riguarda la svalutazione crediti, l'importo previsionale deriva dall'applicazione, sui crediti presunti da diritto annuale 2016 non versato e stimati in 248.713,52, di una percentuale del 81,55% pari al tasso medio di mancato pagamento.

GESTIONE FINANZIARIA

- a) Proventi finanziari – Sono previsti gli interessi attivi per maggior rateazione sul diritto annuale per l'importo di € 2.000,00.
- b) Oneri finanziari – Non sono previsti oneri finanziari.

GESTIONE STRAORDINARIA

Non sono indicati stanziamenti in quanto imprevedibili in sede di bilancio preventivo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E. Immobilizzazioni Immateriali – Sono stati stanziati cautelativamente € 5.000,00 per possibili acquisti di nuove licenze software e per l'aggiornamento di quelle esistenti ed € 10.000,00 per manutenzione su beni di terzi.

F. Immobilizzazioni Materiali – La categoria contiene essenzialmente previsioni di acquisto di attrezzature informatiche per € 5.000,00 e attrezzature non informatiche per € 5.000,00.

G. Immobilizzazioni Finanziarie – Non sono in previsione acquisti di immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto concerne la copertura degli investimenti previsti, si precisa che verranno utilizzate risorse proprie della Chambre.

%%%%%%%%